

AVVISO DI AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE RIVOLTA A ENTI DEL TERZO SETTORE FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ E INTERVENTI A LIVELLO TERRITORIALE PER IL POTENZIAMENTO DELLA PRESA IN CARICO DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA CON O SENZA FIGLI DI CUI ALLA DGR XII/2345/2024 E AL DDUO N.9146 DEL 17.6.2024.

VISTA la DGR XII/2345/2024 “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne – DPCM 16 novembre 2023: approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse”;

VISTO il DDUO n.9146 del 17.6.2024 avente come oggetto “Sperimentazioni a valenza territoriale di presa in carico integrata delle donne vittime di violenza con/o senza figli di cui alla DGR n.2345/2024 avvio nuova procedura di manifestazione di interesse rivolta alle ASST;

VISTA la DGR n.XII/3946 del 24.2.2025 avente come oggetto “Rifinanziamento sperimentazione a valenza territoriale di presa in carico integrata delle donne vittime di violenza con/o senza figli di cui alla DGR XII/2345/2024 e al DDUO n.9146 del 17.6.2024;

RICHIAMATI:

- il DL n.93 del 2013, convertito con modificazioni nella legge n.119/2013, recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”;
- la L. n.168/2023 “Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica”;
- la LR. n.11 del 2012 “Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza”;
- il Piano strategico nazionale della violenza maschile contro le donne 2021-2023;
- il Piano Quadriennale Regionale per le politiche di parità, prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020-2023, approvato con DCR n.999/2020.

1. FINALITÀ E OBIETTIVI

Oggetto del presente avviso è la raccolta di manifestazioni di interesse da parte di soggetti qualificati, in possesso dei requisiti richiesti, che intendono collaborare alla definizione di una proposta progettuale per la realizzazione dei seguenti obiettivi, qui sotto riportati suddivisi in linee di intervento e per attività:

•

LINEA DI INTERVENTO 1: RACCORDO CON IL TERRITORIO

ATTIVITÀ 1: integrazione ed ampliamento degli sportelli di ascolto territoriali, oltre a quelli presenti nei due presidi Ospedalieri, presso le sedi territoriali di ASST Valcamonica (Case di comunità), garantendo un servizio di CAV itinerante sul territorio di 5 giorni a settimana;

ATTIVITÀ 2: pronto intervento h24 con il quale risulti possibile usufruire di un servizio attivabile in qualsiasi momento, garantendo in tal modo una risposta immediata al bisogno anche in caso di ostacoli dati dalla barriera linguistica;

ATTIVITÀ 3: focus sui minori con attività mirate date da interventi multidisciplinare di presa in carico dei medesimi, con contestuale elaborazione di un progetto individuale.

ATTIVITÀ 4: messa in protezione delle vittime di violenza e degli eventuali minori presso Case Rifugio;

LINEA DI INTERVENTO 2: PROGETTI DI FORMAZIONE

• ATTIVITÀ 1: attivazione di percorsi formativi di specializzazione rivolti agli operatori, con una definizione degli strumenti comuni e sensibilizzazione sulla delicatezza della tematica;
ATTIVITÀ 2: informazione e sensibilizzazione della popolazione sul tema della violenza secondo la logica del “ conoscere per prevenire”. Elaborazione di una presentazione delle attività di contrasto alla violenza e i servizi attività dedicati alle vittime presenti sul territorio;
ATTIVITÀ 3: supervisione esterna a garanzia di una presa in carico congruente ed efficace.

2. SOGGETTI AMMESSI ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

I soggetti che intendono presentare la propria manifestazione d'interesse, unitamente alla disponibilità ad aderire ad apposite convenzioni per la definizione delle azioni specifiche di ciascun soggetto, devono essere iscritti all'albo regionale di Regione Lombardia dei Centri antiviolenza (CAV) e delle case rifugio (CR) operanti sul territorio di competenza della scrivente ASST.

3. REQUISITI

Ai sensi della normativa nazionale e regionale in vigore, i centri antiviolenza devono rispettare i seguenti requisiti che devono sussistere per tutto il periodo di realizzazione del progetto:

- essere iscritti all'Albo regionale dei centri antiviolenza (CAV) e delle Case Rifugio (CR) istituito con DGR XII/1073/2023.
- essere in possesso dei requisiti soggettivi, organizzativi, gestionali e strutturali dei CAV e dei CR indicati della DGR XII/1073 del 9.10.2023.

I CENTRI ANTIVIOLENZA devono possedere i seguenti requisiti:

- essere iscritti all'elenco regionale dei Centri antiviolenza (CAV) e delle Case Rifugi (CR) operanti sul territorio regionale;
- avere nel loro Statuto i temi del contrasto alla violenza di genere quale finalità esclusiva o prioritaria e dimostrare una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale (5 anni) nell'impegno contro la violenza sulle donne;
- la struttura destinata a sede operativa del Centro Antiviolenza deve possedere i requisiti di abitabilità e deve essere articolata in più locali distinti idonei a garantire le diverse attività nel rispetto della privacy;
- garantire un'apertura di almeno 5 giorni alla settimana;

- garantire un numero telefonico dedicato attivo 24 h su 24, anche collegandosi al 1522;
- aderire al numero telefonico nazionale di pubblica utilità 1522;
- adottare la Carta dei Servizi;
- avvalersi di personale adeguatamente formato e specializzato sul tema della violenza di genere, qualificato e stabile;
- occuparsi della formazione iniziale e continua delle sue operatrici;
- assicurare un'adeguata presenza di figure professionali, anche volontarie: assistenti sociali, psicologhe, educatrici professionali, avvocate civiliste e penaliste, operatrici di accoglienza con una formazione specifica sul tema della violenza;
- non consentire l'accesso ai locali del Centro agli autori della violenza e dei maltrattamenti ed al personale del Centro è fatto esplicito divieto di applicare le tecniche di mediazione familiare;
- somministrare alle donne vittime di violenza strumenti utili per la valutazione del rischio;
- operare attraverso valutazioni di équipe multidisciplinari che siano in grado di analizzare il fenomeno nella sua complessità ed articolazione multifattoriale;
- definire progetti personalizzati per la fuoriuscita dalla violenza, ivi compresi il reinserimento sociale ed economico, nonché l'accompagnamento all'autonomia abitativa, in raccordo con gli altri soggetti della rete territoriali;
- raccordarsi con i servizi sociali del Comune della donna vittima di violenza, qualora si rendano necessari interventi di protezione od ospitalità nella case rifugio o nelle strutture di ospitalità;
- svolgere attività di raccolta e analisi dei dati e di informazioni sul fenomeno della violenza, attraverso l'utilizzo dell'Osservatorio Regionale Antiviolenza, nel rispetto della privacy delle donne.

4. MODALITA' E TEMPI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda, redatta in carta semplice e sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà contenere

- generalità e qualifica giuridica dell'ente;
- generalità del legale rappresentante e documento d'identità dello stesso;
- auto-dichiarazione, ai sensi del DPR n.445/2000, con la quale l'Ente richiedente dichiara di essere in possesso dei requisiti indicati nell'art.3 del presente avviso al momento della presentazione della domanda;
- proposta di progettazione e di attuazione delle linee di intervento e delle attività indicate nell'art 2 del presente avviso.

La candidatura, a pena l'esclusione, deve essere presentata alla scrivente ASST all'indirizzo pec: protocollo@pec.asst-valcamonica.it, entro e non oltre le ore 12:00 del giorno:

15.07.2025

5. VALUTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSI

La valutazione delle manifestazioni di interesse avverrà ad opera di specifica commissione di valutazione presieduta dal Referente della Medicina di Genere dell'ASST della Valcamonica, dal Direttore del Distretto, da un Dirigente medico in servizio presso la Direzione medica di Presidio oltre ad un funzionario amministrativo con funzioni di segreteria della commissione avendo particolare riguardo a:

- il possesso dei requisiti definiti dalla normativa e dal presente bando;
- la coerenza della proposta progettuale con le esigenze dell'ASST;
- l'operatività - al momento della presentazione della domanda - del soggetto circa le attività di presa in carico integrata delle donne vittime di violenza con/o senza figli di cui alla DGR XII/2345/2024 nel territorio di competenza della ASST, al fine di garantire il potenziamento delle misure già adottate e migliorarne l'efficacia della stessa i una logica di rete.

La relativa valutazione verrà formalizzata con specifici provvedimenti aziendali.

6. ACCORDO DI PARTENARIATO

Ad avvenuta presentazione delle istanze si procederà alla verifica dei requisiti dei soggetti interessati. A conclusione della presente procedura, si procederà alla formalizzazione di un accordo di partenariato tra l'Ente capofila e i soggetti interessati.

Il Direttore Amministrativo
F.to Avv. Gabriele Ceresetti

Clas. 1.1.2
Prot. n. 17214 /25
del 19.6.2025